Cappellacci (Fi): â??La sanitÃ Ã¨ una sfida che il regionalismo ha fallitoâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? â??Ci sono alcuni provvedimenti importanti in questo momento allâ??esame del Parlamento. Noi ci siamo trovati al centro di una tempesta perfetta: oltre ai cambiamenti in atto, che probabilmente si sarebbero dovuti intuire prima e per i quali comunque ci saremmo dovuti attrezzare prima â?? cioÃ¨ il cambiamento demografico, la necessitÃ di spostare lâ??equilibrio dalla visione ospedalocentrica alla sanitÃ territoriale â?? abbiamo avuto il Covid. Il Covid ha generato un blocco del sistema e ci sono tutta una serie di accertamenti diagnostici che poi si sono ribaltati sulle liste dâ??attesa. E allora, partendo proprio dalle liste dâ??attesa, un tema molto sentito di cui leggiamo tutti i giorni, dobbiamo chiederci forse: perchÃ© non si Ã¨ pensato prima di fare un sistema che potesse dare il monitoraggio della situazione nazionale e che consentisse poi di attivare gli strumenti, di attivare la terapia necessaria, giusta, nel punto giusto? Lo dico anche rispetto a una diseguaglianza territoriale che oggi Ã¨ particolarmente profonda e sentita in tutto il Paese. Lo dico da ex presidente di una Regione a statuto speciale, da autonomista convinto che corre il rischio di diventare un autonomista pentito: se câ??Ã¨ una sfida che il regionalismo ha fallito Ã¨ proprio quella della sanitÃ â?•. Eâ?? la riflessione di Ugo Cappellacci (Fi), presidente della Commissione Affari sociali alla Camera, che, intervenendo oggi al convegno â??Adnkronos Q&A â?? Salute, prevenzione e risorse: le sfideâ??, in corso a Roma, parte da una premessa: lâ??indagine presentata oggi, una rilevazione sulla percezione degli utenti, â??ha rilevato un certo tipo di sfiducia nei confronti del sistema sanitario nazionale. Noi perÃ² non dobbiamo dimenticare che il nostro Ssn Ã¨ ancora oggi unâ??eccellenza nel mondo, che assicura qualitÃ di cura e assistenzaâ?•, secondo â??un principio universalistico che molti ci invidianoâ?•. Detto questo, perÃ², ha continuato Cappellacci, â??noi abbiamo 21 sistemi sanitari regionali, tra Regioni e Province autonome, e la messa a terra della gestione spetta alle Regioni. Ma in passato sono stati dati fondi che non sono stati spesi sulle liste dâ??attesa, sono stati utilizzati per altroâ?•.

Oggi uno dei problemi, ha osservato, Ã¨ che â??non câ??Ã¨ il quadro puntuale veroâ?• sulle liste dâ??attesa. Non possiamo basarci su indagini spot o su articoli che mettono in evidenza solo quello che non funzionaâ?•. E poi â??câ??Ã¨ un altro tema fondamentale che Ã¨ quello dellâ??appropriatezza: ci sono molti esami che oggi vengono prescritti perchÃ© câ??Ã¨ anche quel meccanismo della medicina difensiva che pesa sul Ssn, perchÃ© probabilmente il suo costo sfiora i 9 miliardiâ?•. Come intervenire? In primo luogo, â??con la legge delega sulla riforma delle professioni

viene introdotto un meccanismo di razionalizzazione che non Ã¨ uno scudo penale, Ã¨ una razionalizzazione che insieme al meccanismo delle linee guida consente ai sanitari di poter operare in maggiore tranquillitÃ e di evitare tutta una serie di situazioni. La legge nasce da unâ??indagine conoscitiva molto approfondita che Ã¨ stata fatta sentendo tutti gli stakeholder (gli operatori sanitari, gli Ordini, le associazioni, i sindacati), e sono emersi tutta una serie di problemi: carenze di personale, differenze territoriali, problemi di attrattivitÃ delle professioni, sicurezza sul lavoro, necessitÃ di migliore organizzazione. La legge delega prevede una serie di misure che riguardano tutti i professionisti sanitari, cercando di trovare soluzioni su una serie di temi importanti: abbiamo il riordino delle forme di lavoro flessibile degli specializzandi, gli incentivi e i riconoscimenti per chi opera in aree disagiate, la semplificazione degli adempimenti amministrativi, i meccanismi premiali legati anche alla riduzione delle liste dâ??attesa. Si interviene sullo sviluppo delle competenze con un sistema nazionale di certificazione, sul problema della formazione e della specializzazione per i medici di medicina generale, anche questo un aspetto determinanteâ?•.

Sono dunque â??in atto una serie di riforme. E, sul piano delle risorse â?? ha evidenziato Cappellacci â?? questo Governo ha fatto sforzi straordinari, nonostante la situazione veramente complicata e ulteriormente appesantita e aggravata dal piano internazionale. Ma non Ã¨ un problema solo di risorse, anzi. Le sfide vere sono i modelli organizzativi e la prevenzione. Anche su questâ??ultima ci sono dei passi avanti significativi e penso che la sostenibilitÃ del sistema possa reggersi solo se si affronteranno in modo determinato questi due aspettiâ?•.

default watermark

â??

salute

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Aprile 15, 2026
Autore
redazione